

Comunicato stampa FRA
Vienna, 5 giugno 2024

DIVIETO DI PUBBLICAZIONE: 5 giugno 2024, ore 06:00 CET

Aumento del costo della vita e razzismo minacciano la tutela dei diritti fondamentali in Europa: rapporto sui diritti fondamentali della FRA per il 2024

I diritti fondamentali dei cittadini sono a rischio in tutta Europa. Secondo il rapporto sui diritti fondamentali della FRA per il 2024, ciò è dovuto all'aumento dei livelli di povertà, alle persistenti minacce alla democrazia, al razzismo diffuso e alle sfide che si verificano nel contesto della migrazione. Queste minacce evidenziano la necessità di garantire una protezione dei diritti fondamentali forte e sostenibile in tutta l'UE, in particolare per le persone in situazioni vulnerabili. Il rapporto suggerisce come i responsabili delle politiche e la società civile possano lavorare in parallelo per contrastare la minaccia dell'esclusione sociale e rendere possibile una società più equa e giusta per tutti.

Il [rapporto sui diritti fondamentali della FRA per il 2024](#) si concentra sui principali sviluppi e carenze nell'ambito della protezione dei diritti fondamentali nell'UE nel 2023, tra cui:

- **maggiore povertà:** l'aumento del costo dell'energia e della vita ha spinto una persona su cinque in tutta l'UE verso la povertà. Nonostante le misure nazionali di riduzione della povertà, i minori e le famiglie vulnerabili, come quelle monoparentali, Rom e di migranti, sono i gruppi maggiormente esposti a rischi;
- **le nuove norme in materia di migrazione offrono una maggiore protezione dei diritti alle frontiere dell'UE, ma aumentano anche i nuovi rischi:** nel 2024 l'UE ha concordato nuove norme in materia di migrazione e asilo per un trattamento più efficace delle domande di asilo alle frontiere dell'UE. Le nuove norme sul monitoraggio dei diritti fondamentali, la tutela dei minori e il chiaro obbligo di indagare su tutte le segnalazioni motivate di violazioni dei diritti, se pienamente attuate, offrono la possibilità di migliorare il rispetto dei diritti fondamentali. Nel 2023, oltre 4 000 persone sono morte o scomparse in mare, il numero più elevato degli ultimi cinque anni;
- **minacce alla democrazia:** interventi statali eccessivi, in particolare contro i diritti alla libertà di associazione, di riunione pacifica e di espressione, hanno minacciato lo spazio per la società civile. Questo, assieme alla mancanza di un coinvolgimento significativo negli affari pubblici e alla disinformazione, sta minando la democrazia in tutta Europa;
- **incremento dell'antisemitismo:** gli attacchi terroristici di Hamas in Israele del 7 ottobre 2023 e la risposta militare di Israele a Gaza hanno innescato un allarmante aumento delle minacce e della violenza contro gli ebrei in tutta l'UE. L'ascesa di odio e violenza antisemita ha evocato ricordi terrificanti in tutto il continente;
- **aumento dell'intolleranza:** l'intolleranza sta crescendo in tutta Europa e colpisce molti gruppi, tra cui i musulmani, le persone di origine africana, i Rom e i migranti. La disinformazione e le piattaforme online hanno esacerbato gli atteggiamenti razzisti e polarizzati;

- **divari digitali più ampi:** il maggiore ricorso all'intelligenza artificiale (IA) e la digitalizzazione dei servizi pubblici rischiano di lasciare indietro i gruppi vulnerabili come gli anziani, le persone con disabilità, le persone senza fissa dimora e i Rom. Gli sviluppi legislativi, tra cui la legge dell'UE sull'intelligenza artificiale e il regolamento sui servizi digitali, nonché la convenzione del Consiglio d'Europa sull'IA, mirano ad affrontare alcune di queste sfide.

Per affrontare tali sfide, la FRA invita l'UE e i paesi dell'UE a:

- **non lasciare nessuno indietro:** garantire che le misure di riduzione della povertà e dell'energia, tra cui l'assistenza sociale e abitativa, raggiungano i gruppi svantaggiati;
- **rafforzare le garanzie a tutela dei diritti fondamentali alle frontiere:** migliorare le pratiche di ricerca e soccorso per salvare vite umane in mare. Garantire condizioni più sicure per il trattamento dei nuovi arrivi, e istituire un monitoraggio indipendente dei diritti alle frontiere esterne dell'UE;
- **proteggere la società civile:** monitorare e registrare le restrizioni allo spazio civico. Agire per proteggere i difensori dei diritti umani e la libertà dei media. Ricorrere sistematicamente alle competenze della società civile, concedendo un tempo significativo per una consultazione efficace;
- **prendere una posizione ferma contro tutte le forme di razzismo e l'intolleranza correlata:** riconoscere e contrastare il razzismo sistemico e profondamente radicato e la correlata intolleranza presente nelle nostre società. Continuare a monitorare e raccogliere dati basati su elementi concreti per alimentare le leggi e le politiche antirazzismo e antisemitismo dell'UE e nazionali. Fornire uno spazio online più sicuro per tutti e agire contro l'odio online.

Citazione della direttrice della FRA [Sirpa Rautio](#):

«La polarizzazione in tutta Europa sta portando a un'intolleranza diffusa, creando società divise con molti gruppi che soffrono. L'aumento della povertà e le minacce alla democrazia alimentano ulteriormente l'incertezza e le tensioni sociali. Tuttavia, l'Europa ha anche delle solide fondamenta nei diritti umani che possono guidare le nostre azioni. Dovremmo tutti unirvi e lavorare con i nostri punti di forza per garantire un futuro sicuro e inclusivo che rispetti i diritti di tutti e in cui ognuno si senta sicuro di essere se stesso.»

Per maggiori informazioni, rivolgersi a: media@fra.europa.eu / Tel. +43 1 580 30 653